

Scheda elementi essenziali del progetto

ACQUA SUL FUOCO

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Prevenzione e mitigazione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio boschivo e naturale locale con il coinvolgimento di una comunità attenta e consapevole in materia ambientale

Su una superficie totale di 1.359.025 ha, in Campania quasi il 36% è costituito da aree coperte da bosco ed altre terre boscate (486.945 ha, secondo i risultati provvisori del terzo inventario forestale nazionale INFC2015).

Tra le province in cui è più accentuato il mix tra antropizzazione e naturalità rientrano Benevento e Caserta, contesti di appartenenza dei tre comuni coinvolti nel progetto: Foiano di Val Fortore, Piana di Monte Verna e Solopaca.

Come già evidenziato, le tre cittadine sono dotate di un prezioso patrimonio naturalistico, che assume notevole rilevanza sia sotto il profilo ambientale e paesaggistico - mitigazione dei cambiamenti climatici; conservazione della biodiversità, del suolo e delle risorse idriche; lotta alla desertificazione e al degrado degli habitat; purificazione di aria ed acqua; protezione dell' identità paesaggistica e culturale dei territori - che per le valenze di tipo economico-produttivo - molte comunità locali traggono proprio dalla gestione dei boschi limitrofi fonti di reddito non surrogabili - e sociale - finalità turistiche, ricreative, educative e di protezione degli abitati e delle infrastrutture -.

Come descritto, e alla pari di molte altre aree campane, tra il 2017 e il 2019, quelle boscate e naturali dei tre contesti considerati hanno vissuto episodi di degrado e di squilibrio degli ecosistemi causati da incendi boschivi, in larga parte di origine dolosa o dovuti all'incuria e alla disattenzione dell'uomo.

Per prevenire nuovi episodi incendiari e mitigare l'impatto di quelli che non si riuscirà ad evitare, le amministrazioni dei tre comuni sentono forte la necessità di attivare un intervento strutturato e condiviso che integri e dia continuità alle misure già adottate, in due casi anche attraverso la precedente sessione del servizio civile. L'obiettivo perseguito è quello di **salvaguardare e valorizzare il patrimonio boschivo e naturale locale con il coinvolgimento di una comunità attenta e consapevole in materia ambientale.**

Poiché la predisposizione agli incendi è legata a fattori principalmente climatici, vegetazionali e morfologici e dato l'intensificarsi dei cambiamenti climatici, che rendono sempre più imprevedibile il verificarsi di condizioni naturali favorevoli ai roghi, il contenimento

dell'accadimento degli incendi deve partire dagli inneschi e quindi da un'attività di prevenzione.

In questa direzione, dunque, i tre enti adotteranno un approccio comune e condiviso puntando a:

- Potenziare i sistemi di prevenzione diretta e infrastrutturale che mirano a ridurre la superficie percorsa dal fuoco, il numero di incendi e i danni da essi causati, anche con l'apporto dei cittadini che, opportunamente formati, volontariamente, si prestino a dare supporto alle squadre preposte agli interventi. Tale intento presuppone: l'incremento dell'area sottoposta a monitoraggio e vigilanza (85% per Foiano - 75% per Piana di Monte Verna - 85% per Solopaca), con particolare attenzione per le zone considerate vulnerabili; la mappatura accurata del territorio per una conoscenza anche dei punti di interesse per l'antincendio boschivo (bacini, sorgenti, pozzi, punti di captazione idrica...); la difesa passiva delle aree boscate, che prevede la pulizia perimetrale delle fasce del bosco, la cura e manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale e sentieristica, degli stradelli, dei viali parafuoco, delle briglie e dei gradoni, eventuale attività di rimboschimento (75% per Foiano - 65% per Piana di Monte Verna - 80% e per Solopaca). **[Azione A: Potenziamento degli interventi volti alla cura del patrimonio naturale locale e alla sua difesa contro il pericolo di incendio].**
- Potenziare la prevenzione indiretta, intesa come opera di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza per la costruzione di una più forte coscienza ambientale, in particolare rispetto al rischio incendi. Vale la pena ribadire che qualunque strategia di prevenzione degli episodi incendiari è del tutto insufficiente se non è sostenuta dalla diffusione presso i cittadini di una conoscenza del fenomeno e dei suoi effetti e di una cultura della tutela del patrimonio naturale, soprattutto in considerazione dell'altissima percentuale di fuochi originati dal comportamento dell'uomo, a volte consapevole, altre volte disattento e negligente. In quest'ottica, sembra indispensabile prevedere il miglioramento e l'incremento degli strumenti informativi dedicati agli incendi e alla salvaguardia degli ambienti naturali (aggiornamento/creazione di un manuale AIB e di un Vademecum ambientale per i ragazzi). Inoltre, con l'aiuto e il contributo di diversi attori, pubblici e privati, presenti sul territorio, è necessario potenziare l'attività conoscitiva e di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, con un occhio di riguardo alla componente agricola (6 eventi dedicati alla cittadinanza e alla componente agricola + 6 uscite di trekking) e ai ragazzi. Questi ultimi, in particolare, saranno destinatari di esperienze concrete volte a promuovere la conoscenza del mondo naturale che li circonda, la piaga degli incendi e i danni da essi arrecati all'ambiente, anche attraverso escursioni in aree percorse dal fuoco (12 eventi/laboratori/attività comprensivi di visite guidate). **[Azione B: Educazione della cittadinanza locale alla tutela e alla difesa del contesto naturale cui appartiene, soprattutto rispetto al rischio di incendi].**

Nel perseguimento dell'obiettivo condiviso, i Comuni di Foiano di Val Fortore e di Solopaca hanno deciso di rinnovare la progettualità di servizio civile già implementata nelle scorse annualità al fine di dare continuità agli interventi già avviati per la salvaguardia del loro prezioso patrimonio naturale; il Comune di Piana di Monte Verna, invece, che si avvale per la prima annualità dello strumento del servizio civile, ha aderito al progetto comune ai due lavorando in collaborazione con essi. I tre comuni hanno pertanto inteso coprogettare al fine di intraprendere una **linea condivisa e partecipata**, coinvolgendo altri attori locali e la cittadinanza affinché il confronto costante e lo scambio reciproco possa moltiplicare i benefici prodotti in termini di tutela dei territori e sviluppo ecocompatibile della comunità intercettate dall'intervento. I tre enti, infine, fanno ricorso alla coprogettazione e ad una modalità di lavoro congiunto per dare maggiore incisività ed efficacia alla gestione del "capitale naturale" locale, riconosciuto come bene da tutelare e valorizzare per il benessere delle generazioni presenti e future.

L'obiettivo perseguito dal progetto contribuirà, inoltre, in modo concreto a rispondere alle

sfiden.1[Migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e di comunicazione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici],n.2[Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e antropici],n.7[Salvaguardare la biodiversità assicurando una migliore e più coordinata gestione delle aree protette]e n.8[Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado]del relativo programma di intervento A.C.T.U.S. Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile in cui è incardinato, nonché al raggiungimento dei correlati obiettivi dell'Agenda 2030: Goal11.4[potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo]; 11.b [aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli]; 12.8[accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura]; 13.1 [rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali]; 13.3[migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva]; 15.5[intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione].

Attività d'impiego degli operatori volontari

Di seguito la descrizione del contributo degli operatori volontari alla realizzazione delle attività.

AZIONI ED ATTIVITÀ CONDIVISE

Azione A: Potenziamento degli interventi volti alla cura del patrimonio naturale locale e alla sua difesa contro il pericolo di incendio

Attività A.1: Attività di vigilanza e monitoraggio delle aree boschive e naturali locali

- Partecipazione all'organizzazione e pianificazione attività;
- Affiancamento nel contatto con le parti coinvolte (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione con le parti coinvolte (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Supporto nell'individuazione modalità di reclutamento dei cittadini volontari che intendono partecipare all'attività;
- Supporto nel reclutamento dei cittadini volontari e loro formazione;
- Collaborazione nella mappatura e censimento del patrimonio boschivo e naturale da monitorare;
- Partecipazione all'effettuazione di sopralluoghi e individuazione territoriale dei punti sensibili;
- Supporto nella suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio in zone omogenee;
- Affiancamento nell'assegnazione dei ruoli e organizzazione delle squadre operative di controllo;
- Supporto nell'organizzazione della turnazione e assegnazione delle zone;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione all'effettuazione del servizio di sorveglianza;

- Collaborazione nell'eventuale segnalazione di situazioni anomale ai soggetti competenti;
- Collaborazione nella redazione di *report* di attività e condivisione dei risultati.

Attività A.2: Attività di cura e manutenzione delle aree boschive e naturali locali

- Partecipazione all'organizzazione e pianificazione attività;
- Affiancamento nel contatto con le parti coinvolte (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Esperti ambientali, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione con le parti coinvolte (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Esperti ambientali, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Supporto nell'individuazione modalità di reclutamento dei cittadini volontari che intendono partecipare all'attività;
- Supporto nel reclutamento dei cittadini volontari e loro formazione;
- Partecipazione all'effettuazione di sopralluoghi e individuazione territoriale delle aree che necessitano di interventi di cura/manutenzione/ripristino della vegetazione;
- Affiancamento nell'assegnazione dei ruoli e organizzazione delle squadre operative;
- Supporto nell'organizzazione della turnazione e assegnazione delle zone;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione all'effettuazione del servizio di cura/manutenzione/ripristino della vegetazione;
- Collaborazione nella redazione di *report* di attività e condivisione dei risultati.

Azione B: Educazione della cittadinanza locale alla tutela e alla difesa del contesto naturale cui appartiene, soprattutto rispetto al rischio di incendi.

Attività B.1: Realizzazione e/o aggiornamento di presidi informativi destinati alla cittadinanza: Manuale AIB e *Vademecum* di educazione ambientale per ragazzi

- Partecipazione all'organizzazione e pianificazione attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le figure di riferimento e i soggetti da coinvolgere (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Esperti ambientali, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Supporto nell'individuazione degli esperti responsabili della predisposizione contenutistica/aggiornamento del Manuale AIB e del *Vademecum* di educazione ambientale per ragazzi;
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione;
- Affiancamento nella raccolta dati/informazioni su specificità e priorità;
- Affiancamento nella definizione contenuti del Manuale AIB e del *Vademecum* di educazione ambientale per ragazzi (norme comportamentali, numeri utili, etc.);
- Affiancamento nella resa grafica e stampa del Manuale AIB e del *Vademecum* di educazione ambientale per ragazzi;
- Collaborazione alla diffusione Manuale AIB presso luoghi fisici (punti di aggregazione, scuole, parrocchie, esercizi commerciali; eventi; associazioni; infopoint turistici, etc.) e distribuzione del *Vademecum* di educazione ambientale presso le scuole e durante gli eventi;
- Supporto nel caricamento sul sito istituzionale del Comune.

Attività B.2: Eventi ed attività di sensibilizzazione ambientale e conoscenza del territorio rivolti alla cittadinanza

- Partecipazione all'organizzazione e pianificazione attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le figure di riferimento e i soggetti da

coinvolgere (Enti e Istituzioni competenti, Associazioni, Esperti ambientali, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati, agricoltori, rappresentanze);

- Affiancamento nelle riunioni di concertazione;
- Affiancamento nella strutturazione e sviluppo eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla componente agricola (pratiche di pulizia e di gestione dei fondi agricoli; sanzioni in caso di gestione/pratica sbagliata; prevenzione rischio incendi);
- Affiancamento nella strutturazione e sviluppo eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza (tutela del patrimonio naturale e salvaguardia delle aree verdi e boschive dagli incendi);
- Affiancamento nella strutturazione dei percorsi di trekking con finalità conoscitive e di tutela delle risorse boschive/naturali locali;
- Partecipazione all'effettuazione sopralluoghi e calendarizzazione uscite di trekking;
- Supporto nell'individuazione delle guide per le uscite di trekking;
- Collaborazione nella calendarizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla componente agricola e al resto della cittadinanza;
- Supporto nell'individuazione sedi di svolgimento degli eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla componente agricola e al resto della cittadinanza;
- Supporto nella predisposizione contenutistica, stampa e diffusione del materiale pubblicitario di eventi ed uscite di trekking;
- Collaborazione alla pubblicizzazione territoriale del calendario attività, anche tramite mezzi on-line;
- Partecipazione alla raccolta adesioni e realizzazione delle uscite;
- Partecipazione all'allestimento sedi e realizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla componente agricola e al resto della cittadinanza.

Attività B.3: Laboratori di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio naturale locale rivolti ai ragazzi in età scolastica dei contesti considerati

- Partecipazione all'organizzazione e pianificazione attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le figure di riferimento e i soggetti da coinvolgere (Enti e Istituzioni competenti, Istituti scolastici, Associazioni ambientaliste, Esperti ambientali, Rappresentanti delle forze dell'ordine e dei corpi dedicati);
- Affiancamento nelle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'individuazione degli esperti a cui affidare l'ideazione e lo sviluppo delle attività;
- Affiancamento nello studio, definizione e proposta di attività esercitative e ludico-ricreative al chiuso e all'aria aperta finalizzate alla conoscenza del contesto naturale in cui si vive e del rischio incendi;
- Partecipazione all'effettuazione sopralluoghi e individuazione itinerari per visite guidate nei boschi e nelle aree percorse dal fuoco in passato;
- Supporto nell'individuazione delle guide per le per visite guidate;
- Collaborazione nella definizione di calendario, sedi e organizzazione logistica delle attività;
- Affiancamento nell'ideazione e stampa dei materiali pubblicitari (manifesti, locandine, ecc.);
- Collaborazione nella pubblicizzazione territoriale del calendario delle attività, anche mediante mezzi on-line;
- Supporto nell'individuazione delle classi e/o di gruppi di studenti partecipanti e raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione dei laboratori.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207A29 - COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	171610 - COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE 3	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	VIA NAZIONALE SNC 82020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	4
2	SU00207A97 - COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	175252 - COMUNE DI PIANA DI MONTEVERNA SEDE PROTEZIONE CIVILE	PIANA DI MONTE VERNA (CE)	VIA LAURELLI SNC 81013 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:4)	3
3	SU00207C21 - COMUNE DI SOLOPACA	180081 - COMUNE DI SOLOPACA - UFFICI PROTEZIONE CIVILE E TECNICO	SOLOPACA (BN)	PIAZZA MUNICIPIO 1 82036 (PALAZZINA:1, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:1)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	11
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	max 30 punti	max 50 punti

	Precedenti esperienze	
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di

una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM**PUNTEGGIO**

Attestato o autocertificazione

1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- Comune di Foiano di Val Fortore – sede Via Nazionale snc
- Comune di Piana di Monte Verna – sede Protezione Civile, Via Laurelli snc
- Comune di Solopaca – sede Ufficio di Protezione Civile e Tecnico, Piazza Municipio 1

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

A.C.T.U.S Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il</p>

		<p>percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p>*vd. "Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo", ISFOL 2005</p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie</p>

		<p>competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	--	--